

Società

Matrimoni a picco Sempre più giovani sono coppie di fatto

VERONA — Un calo del 16,6% in dieci anni. È il trend, tutto in negativo, dei matrimoni in Veneto. Una recente indagine promossa dalla Direzione sistema statistico della Regione ha messo in evidenza che sono sempre meno le coppie che decidono di pronunciare il fatidico «sì». Solo 18.661 nel 2008, circa 4 ogni mille abitanti. Il rito religioso rimane ancora quello maggiormente preferito, con una media regionale del 56,1%; ma nella provincia di Venezia il rito civile ha già compiuto il sorpasso (53%) e anche a Verona potrebbe essere pronto a farlo (secondo la ricerca il numero delle unioni religiose sarebbe pari a quello delle civili). Un calo che preoccupa la curia scaligera, come conferma il direttore del Centro diocesano di pastorale familiare, monsignor Giovanni Ballarini: «Il calo purtroppo sembra non conoscere sosta. Si tratta probabilmente di un fenomeno di origine culturale: i giovani tendono a vivere sempre più intensamente il presente, senza preoccuparsi del futuro, senza prendersi la responsabilità di una programmazione».

Di fronte alla crisi dei matrimoni, si registra invece un aumento delle cosiddette «coppie di fatto». Una realtà che

non convince l'assessore comunale alle Pari opportunità, Vittorio Di Dio: «Credo che la convivenza sia accettabile solo se finalizzata al matrimonio. La nostra società si fonda sulla famiglia e il matrimonio è il cardine fondamentale di qualsiasi unione». Un fenomeno, quello delle convivenze, confermato anche dal dato che segnala come il 21% dei figli nati nel 2008 sia stato concepito al di fuori del matrimonio. «Una percentuale che fa sicuramente riflettere - continua monsignor Ballarini -, ma stiamo notando anche un dato positivo: molte coppie non sposate decidono di battezzare i propri figli e spesso questa decisione porta poi a incominciare un cammino di fede che li porta anche all'altare». Sempre meno coppie pronte a unirsi e sempre più matrimoni che si sfaldano. Il numero di separazioni e di divorzi in tutto il Veneto è più che raddoppiato tra il 1992 e il 2008. «Molto spesso a pagarne le spese sono i figli - commenta l'assessore alla Famiglia, Stefano Bertacco -. Nel 2010 sono aumentate notevolmente le richieste di affido emesse dal tribunale in seguito a separazioni non consensuali».

E.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

